



SCHEDA INTEGRATIVA AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.p.A. TRIENNIO 2023/2025 VALEVOLE PER L'ANNO 2024.

Con il presente documento il Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A. (da ora, anche CAM S.p.A. o Società o Azienda) intende adempiere agli obblighi di cui all'art. 1 comma 8 della legge 190/2012 secondo capoverso attraverso la predisposizione di una nota di integrazione al PTPCT 2023/2025 tesa a rappresentare le sole novità che si sono verificate nel corso del 2023 e che non hanno determinato alcuna alterazione alla organizzazione della Società nello svolgimento delle proprie attività.

In linea con le indicazioni recate da ANAC con <https://www.anticorruzione.it/-/entro-il-31-gennaio-le-pa-devono-predisporre-e-pubblicare-il-piano-anticorruzione>, la Società ha constatato che nel periodo suddetto non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative, neanche non significative, tali da alterare il regolare flusso delle attività societarie, né sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti ovvero avviate nuove strategie societarie con obiettivi nuovi strumentali al perseguimento dello scopo aziendale.

La rivisitazione della mappatura svolta nell'anno ha, come nel passato, garantito il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali. Il RPCT ha coordinato la detta rivisitazione della mappatura dei processi dell'intera struttura amministrativa pur non disponendo risorse umane espressamente dedicate al supporto alla funzione di RPCT ma fruendo della collaborazione dell'intera struttura organizzativa. In particolare, i dirigenti, ai sensi dell'art. 16 comma 1-bis, del 165/2001, lettera l-ter), hanno fornito le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulato specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo, inoltre, tutti i dipendenti, ai sensi dell'art. 8 del DPR. 62/2013, hanno prestato collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione. L'esito di tale lavoro ha prodotto una valutazione del rischio realistica e pressoché completa che ha confermato peraltro la precedente ponderazione effettuata nel 2023. In linea con l'allegato 1 dell'aggiornamento al PNA 2023 era stato infatti programmato adeguatamente l'attività di rilevazione dei processi individuando nel percorso che ha prodotto il presente documento tempi e responsabilità relative alla loro "mappatura", in maniera tale da rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (es. elenco dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (descrizione più analitica ed estesa).

Di seguito, in considerazione dell'assenza di novità rispetto alle dinamiche societarie dello scorso PTPCT, sono riportate esclusivamente quelle che, pur intervenute sulla struttura societaria, non hanno prodotto le alterazioni di cui sopra.

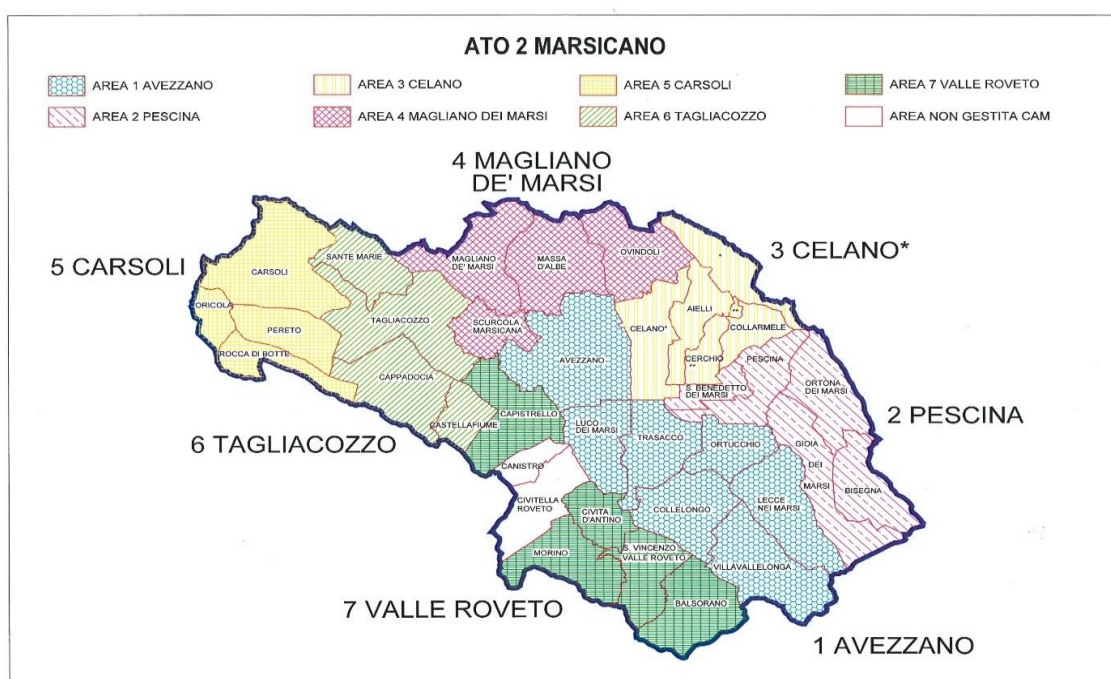
La prima riguarda il reclutamento di nuovo personale a seguito del naturale turnover:

Con deliberazione n. 77 del 10/11/2023 il Consiglio di Gestione del CAM S.p.A. ha approvato la nuova pianta organica 2023 con relativo Piano del Fabbisogno Triennale del Personale 2024/2026.

Nel corso del 2023 sono state assunte 3 unità lavorative a tempo indeterminato di cui:

- 1 responsabile del Laboratorio Analisi Acque (Biologo) a seguito di regolare avviso pubblico di selezione per titoli ed esami pubblicato sul sito ufficiale del CAM S.p.A. al seguente link:
<https://cam-spa.portaletrasparenza.net/dettagli/bando/12>
- 3 addetti Gestione Utenze a seguito di regolare avviso pubblico di selezione per titoli ed esami pubblicato sul sito ufficiale del CAM S.p.A. al seguente link:
<https://cam-spa.portaletrasparenza.net/dettagli/bando/15>

Con riferimento alla nuova pianta organica e alla riorganizzazione tecnico-operativa del territorio gestito, l'area tecnico-infrastrutturale, è suddivisa territorialmente in sette aree distrettuali, così come individuate nella cartografia in dotazione all'azienda e sotto riportata. All'interno di ogni area distrettuale, vi sono degli uffici di riferimento, nonché le competenze, responsabilità e la dotazione organica di struttura.



Il CAM S.p.A. alla data del 31/12/2023 presenta una forza lavoro così ripartita:

- Dirigenti 2;
- Quadri 2;
- Impiegati 38;
- Operai 62

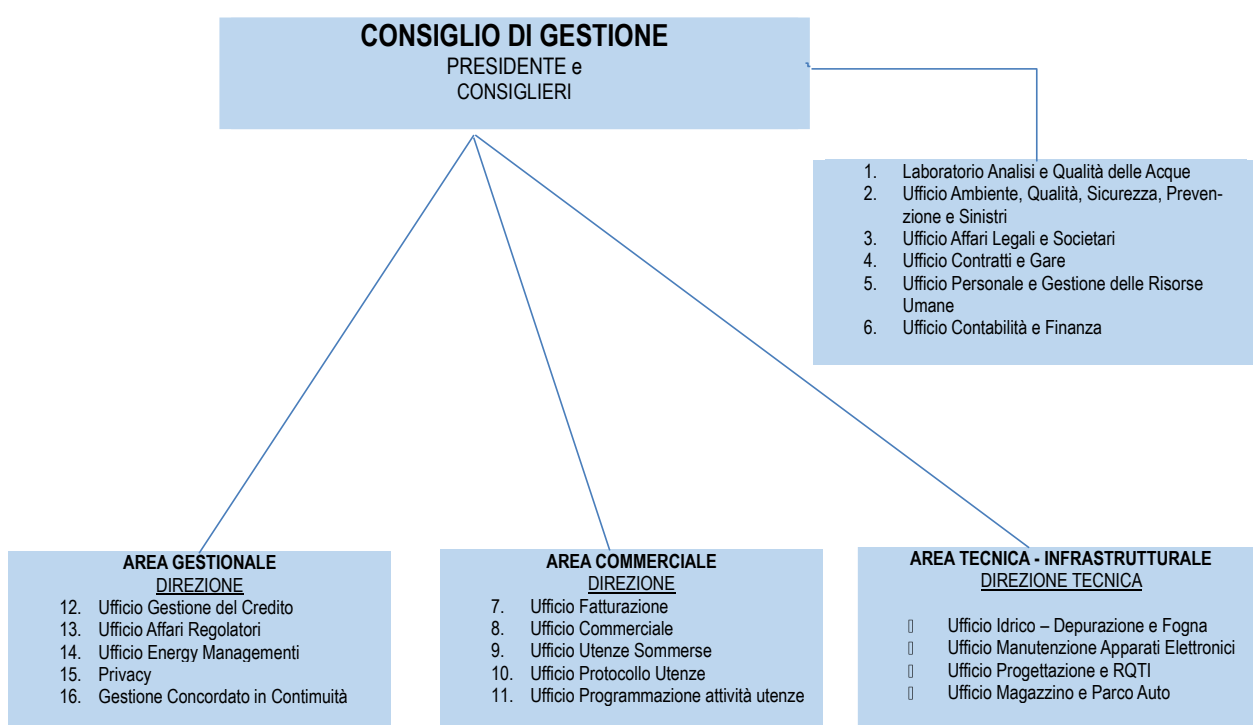
per un totale di 104 unità tutte a tempo indeterminato.

L'azienda nelle more dell'espletamento delle selezioni pubbliche per il reclutamento delle professionalità previste nel nuovo Piano Triennale del Fabbisogno di personale ha fatto ricorso anche per l'anno 2023/2024 allo strumento consentito dalla normativa vigente e previsto nel nuovo Regolamento per il reclutamento del personale, della somministrazione con contratto di lavoro a tempo determinato part-time per il tramite delle

agenzie interinali.

L'aggiornamento del Piano si pone in una logica di continuità e gradualità rispetto ai documenti di promozione della legalità già adottati dalla Società. Con i precedenti piani di prevenzione della corruzione sono stati mappati i processi delle aree definite dalla legge ad alto rischio, in particolare gli appalti di lavori, forniture e servizi, reclutamento del personale e progressioni di carriera, non rilevando in relazione alle attività istituzionali della Società, le altre aree previste (autorizzazioni o concessioni, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, etc.).

Qui di seguito si riporta uno schema sintetico dell'attuale organizzazione aziendale:



La seconda riguarda l'aggiornamento del MOG: con delibera n. 12 del 19/07/2023 il CDG del CAM S.p.A. ha approvato la revisione e l'aggiornamento del MOG 231/2001 con particolare riferimento al contenuto delle segnalazioni attraverso lo strumento del WHISTLEBLOWING in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 24/2023. Tale revisione può essere consultata al seguente link: <https://cam-spa.portaletrasparenza.net/trasparenza/trasparenza/altri-contenuti.html>

NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

1. Premessa

Nell'aggiornare i contenuti del PNA 2022, il nuovo PNA 2023, diffuso dall'ANAC alla fine di dicembre, si sofferma quasi esclusivamente sui rischi corruttivi connessi alla disciplina dei contratti pubblici alla luce del nuovo Codice

di cui al D.Lgs. 36/2023, nonché sull'enorme impatto della digitalizzazione del sistema degli appalti sugli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha, infatti, approvato l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, dedicato esclusivamente ai contratti pubblici in ragione della riforma operata con il nuovo Codice appalti di cui al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Nonostante l'entrata in vigore di tale provvedimento sia avvenuta in costanza di realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari - PNRR/PNC, l'Autorità ha ritenuto che la parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici sia ancora attuale e quindi ha fornito chiarimenti limitati e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022 finalizzati a supportare gli enti interessati al fine di presidiare i possibili rischi corruttivi nell'area dei contratti pubblici con adeguate misure anticorruzione e per la trasparenza.

L'aggiornamento al PNA 2022, pertanto, riguarda la sola parte speciale di quest'ultimo e specificamente:

- la sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento;
- la disciplina transitoria in materia di trasparenza.

In tema di trasparenza nei contratti pubblici, il legislatore ha previsto che dal primo di gennaio 2024 la digitalizzazione integrale del ciclo degli appalti acquisisca piena efficacia, come previsto dal nuovo Codice degli appalti e dagli impegni presi con il PNRR.

Sono venuti meno, perciò, i regimi transitori di pubblicità legale nei contratti pubblici, le attività riguardanti il ciclo di vita dei contratti pubblici e rientranti nell'ecosistema di approvvigionamento digitale e l'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate, anche con riserva. La disciplina in tema di digitalizzazione è applicabile anche alle procedure di affidamento comprese nel PNRR avviate a partire dal 1° gennaio 2024. Tutto ciò è stabilito dalla delibera N. 582 del 13 dicembre 2023 predisposta da Anac, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per assicurare alle stazioni appaltanti e agli operatori economici l'eshaustività delle indicazioni relative all'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

Dal 1° gennaio 2024, la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di Anac ha reso disponibili, mediante interoperabilità, i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche per garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti all'articolo 28 del Codice.

Al fine di consentire il passaggio ai nuovi sistemi, il 31 dicembre 2023, sono state modificate le condizioni di utilizzo del sistema SIMOG (Sistema Informativo Monitoraggio Gare) e al contempo, dunque, dismesso il servizio SmartCIG. A decorrere dal 1° gennaio 2024 è stata attivata da Anac la Piattaforma dei Contratti Pubblici che interopererà con le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate dalle stazioni appaltanti per la gestione di tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, tra cui il rilascio del CIG (codice identificativo gara)

per le nuove procedure di affidamento e l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in ambito comunitario e nazionale, nonché degli obblighi di trasparenza.

Tale processo di digitalizzazione richiede alle stazioni appaltanti e agli Enti concedenti la necessità di cambiare le modalità di svolgimento delle procedure di gara, imponendo loro, in primo luogo, l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili.

La rilevante novità per il sistema Paese, che si sostanzia nella concreta attuazione delle norme del nuovo Codice Appalti, ha suggerito l'adozione della presente Comunicazione al fine di individuare le attività che devono essere realizzate in via preliminare per poter operare in modalità digitale e chiarire alcuni aspetti applicativi relativi al passaggio ai nuovi sistemi.

2. Utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate

In ossequio agli articoli 25 e 26 del Codice, per tutti gli affidamenti, sopra e sottosoglia, a partire dal primo gennaio 2024 dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AGID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AGID il 25/09/2023, il cui Allegato 2 è stato aggiornato in data 14/11/2023). Le amministrazioni dovranno assicurarsi che la piattaforma o le piattaforme in uso abbiano avviato e concluso il processo di certificazione secondo lo schema operativo pubblicato sul sito di AGID, al fine di svolgere le attività di cui all'articolo 22, comma 2 del Codice e verificare per quali fasi del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023 ciò sia avvenuto. Ai sensi dell'articolo 25, comma 3, le amministrazioni che non abbiano nella propria disponibilità l'utilizzo di piattaforme digitali, potranno avvalersi, previo accordo tra amministrazioni, delle piattaforme certificate messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da Regioni o Province Autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisca il funzionamento e la sicurezza della piattaforma. Dette piattaforme devono essere iscritte nell'Elenco di cui all'articolo 26, comma 3, del Codice, gestito da ANAC, che raccoglie sia i soggetti titolari di piattaforme, pubblici e privati, sia i gestori delle stesse. A tal fine sarà possibile verificare l'Elenco accedendo al seguente link: <http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert> a partire dal 18 dicembre 2023.

Il CAM S.p.A. utilizza, attraverso regolare contratto, la piattaforma di un soggetto certificato presente nell'elenco di cui sopra il cui esito della valutazione da parte della AGID, con scadenza al 31/12/2024, dell'istanza 2023-00112693 e dei relativi documenti allegati, è risultata positiva.

3. Programmazione – trasmissione dati dal 1° gennaio 2024

La delibera ANAC n. 582 in tema di digitalizzazione conferma la necessità di pubblicazione dei programmi triennali dei lavori pubblici e dei programmi triennali delle forniture e servizi sulla BDNCP, ai fini di trasparenza, ai sensi del comma 1 dell'articolo 28 e del comma 4 dell'articolo 37 del Codice, la quale continuerà ad essere effettuata attraverso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'articolo 223, comma 10 del Codice. Saranno quindi

mantenute, anche dopo il 31/12/2023, le modalità di comunicazione in essere, dal momento che la piattaforma SCP è conforme alla disciplina di cui all'articolo 26 del Codice ed è da considerarsi inclusa nell'ambito dell'ecosistema di approvvigionamento digitale di cui all'articolo 22, comma 1. Detta piattaforma è alimentata anche tramite la rete dei sistemi informativi regionali ad essa interconnessi e ai quali la stessa reindirizza le amministrazioni.

CAM S.p.A. alimenta la sezione trasparenza e provvede dunque ad adempiere agli obblighi relativi: la pubblicazione avviene attraverso lo strumento in uso presso l'azienda per l'espletamento delle gare telematiche e la procedura operativa è presente nell'area dei manuali.

È stato verificato e testato che inserendo il CIG e/o semplicemente la denominazione della stazione appaltante sulla procedura presente BDNCP, è possibile avere tutte le informazioni riguardanti gli appalti dei lavori pubblici relativi alla stessa.

4. Sempre in materia di lavori pubblici, la Società CAM S.p.A. per il tramite dell'ufficio tecnico ha provveduto inoltre alla redazione del "Regolamento Contratti Pubblici per Lavori, Servizi e Forniture nei settori speciali" ai sensi degli artt.50, comma 5, e 141, comma 4, del D-Lgs. 36/2023 – rev. 19_01_2024; tale regolamento è stato approvato dal Consiglio di gestione in data 29/01/2024. Tale regolamento verrà pubblicato sul sito ufficiale del CAM S.p.A. nell'apposita sezione della società trasparente.

Le novità contenute nel nuovo codice degli appalti di cui sopra, implicano chiaramente la necessità di programmare per l'anno appena iniziato una adeguata formazione per le maestranze del CAM S.p.A. coinvolte nel processo che si svolgerà dal mese di marzo 2024.

La formazione programmata consentirà, da una parte, di dotare i dipendenti di strumenti giuridici operativi, anche con format e schemi di atti forniti dal docente e preventivamente elaborati tenendo conto della realtà aziendale specifica e, dall'altra, di iniziare a produrre standard di atti e provvedimenti da utilizzare nel corso del triennio ai fini della digitalizzazione procedimentale interna.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Piero Di Cerchio

Il presente documento è stato adottato dal Consiglio di Gestione del CAM S.p.A., su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dott. Piero Di Cerchio, in data 29 gennaio 2024 (L'originale con la firma autografa è disponibile presso l'ufficio del personale del CAM S.p.A.)